

COMUNE DI NOVARA DI SICILIA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2023-2025

COMUNE di NOVARA DI SICILIA

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-
2025

1. Premessa

Dall'anno 2015 IL Comune di Novara di Sicilia ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatici che gestionali. Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

1. il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità, il Comune in oggetto adotta la forma semplificata; ;
2. schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
3. reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
4. diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti o delle figure apicali nel nostro caso di ente di minori dimensioni, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
5. sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
6. è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
7. la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione. Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

1. politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
 2. di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
 3. di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
 - 4) di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
 5. informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato al d.lgs. n. 118/2011, prevede la stesura della Nota Integrativa, che, quindi, completa ed arricchisce le informazioni del bilancio. In particolare la nota integrativa, allegata al bilancio, integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:
- A). descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
 2. informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
 3. esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

In definitiva Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

2. Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative definite nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP come già esposto in precedenza, è stato predisposto in forma semplificata nel rispetto di quanto previsto dal punto 4.4. del principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del d.lgs. 118/2011, per gli enti minori a 5000 abitanti.

3. Gli stanziamenti del bilancio

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario unitamente agli allegati. Lo schema di bilancio, insieme agli allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate, in particolare, dall'area economica-finanziaria.

I principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, vengono qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:

a) veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;

b) attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;

c) correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

d) comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

e) principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

f) principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

g) principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

h) principio della prudenza: in bilancio devono essere iscritte solo le componenti positive delle entrate che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative delle uscite o spese saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

i) principio della coerenza: è indispensabile la sussistenza di un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. 11. principio della continuità e della costanza: rappresentano le condizioni essenziali per la comparabilità delle valutazioni del bilancio di previsione e del bilancio di rendicontazione, nonché per l'analisi nel tempo delle singole e sintetiche valutazioni di ogni singola voce di bilancio.

l). principio della comparabilità e della verificabilità: si collega al principio della costanza e continuità dei criteri di valutazione del sistema dei bilanci. L'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema dei bilanci di ogni amministrazione pubblica devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del

procedimento valutativo seguito.

m) principio della neutralità: La redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve raffigurarsi nel procedimento formativo del sistema dei bilanci, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.

n) principio della pubblicità: Il sistema dei bilanci assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale.

I criteri di valutazione adottati nella formulazione delle previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2020-2022 rispettano i principi sopracitati, di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 118/2011 e del relativo allegato n. 1 "Principi generali o postulati".

I valori complessivi del bilancio di previsione sono i seguenti:

ENTRATE	CASSA 2023	COMPETEN ZA 2023	COMPETENZ A 2024	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2023	COMPET. 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	9.500.700,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione					Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	896.114,86	896.114,86	896.114,86	896.114,86	Titolo 1 - Spese correnti	2.141.335,93	2.155.928,09	2.121.700,03	2.1203.309,53
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	953.818,93	953.818,93	912.648,84	894.285,63					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	365.627,98	365.627,98	364.627,98	364.627,98					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	16.697.783,43	20.847.773,43	11.851.520,80	11.881.520,80	Titolo 2 - Spese in conto	19.301.766,30	20.994.923,43	11.902.520,80	11.902.520,80
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	520,18	520,18	520,18	520,18	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	4.757,78	4.757,78	4.757.,78	4.757,78
Totale entrate finali	18.913.865,38	23.063.855,38	14.055.432,66	14.037.069,45	Totale spese finali	21.447.860,01	23.155.609,30	14.028.978,61	14.010.588,51
Titolo 6 - Accensione prestiti	100.000,00	100.000,00			Titolo 4 - Rimborso	34.078,70	34.086,66	28.454,05	26.480,94
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	446.241.,63	446.241,63	446.241,63	446.241,63	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da	446.241,63	446.241,63	446.241,63	446.241,63
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.415.190,33	3.415.190,33	3.415.190,33	3.415.190,33	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.415.190,33	3.415.190,33	3.415.190,33	3.415.190,33
Totale titoli	22.875.297,34	27.025.287,34	17.916.864,62	17.898.501,41	Totale titoli	25.343.370,67	27.051.127,92	17.916.864,62	17.898.501,41
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	32.375.997,34	27.051.127,92	17.916.864,62	17.898.501,41	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	25.343.370,67	27.051.127,92	17.916.864,62	17.898.501,41
Fondo di cassa finale presunto	7.032.626,67								

3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Le entrate non ricorrenti riguardano: le eventuali entrate da riscossione coattiva, i proventi del codice della strada.

Le spese non ricorrenti riguardano: le eventuali spese per contenziosi e gli oneri di gestione straordinaria.

3.2 Gli equilibri di bilancio

L'articolo 162, comma 6, del TUEL prevede che il bilancio preventivo debba chiudere:

- 1. in pareggio finanziario complessivo, cioè con un saldo fra tutte le entrate e tutte spese pari obbligatoriamente a zero;*
 - 2. con un saldo di parte corrente in equilibrio (zero o superiore a zero), salvo l'utilizzo di entrate di parte capitale per finanziamento di spesa corrente, previa autorizzazione legislativa;*
 - 3. con un saldo di parte capitale in equilibrio, anche mediante il suo finanziamento con il surplus di parte corrente.*
- 4. Ai fini del rispetto di tali equilibri rilevano, dal lato entrata, a vario titolo e in modo differenziato, l'avanzo d'amministrazione, il fondo pluriennale vincolato e l'indebitamento e, dal lato spesa, il disavanzo, il fondo crediti dubbia esigibilità, il fondo rischi, il fondo pluriennale vincolato e il rimborso delle quote capitale del debito.*

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del Tuel).

Per la parte corrente i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZ A ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		N,P		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.215.561,77	2.173.391,68	2.155.028,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.155.928,09	2.121.700,03	2.103.309,93
<i>di cui:</i>				
– fondo pluriennale vincolato				
– fondo crediti di dubbia esigibilità		103.827,84	103.827,84	103.827,84
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	34.086,66	26.454,05	26.480,94
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		25.547,02	25.237,60	25.237,60
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		51.387,60	25.237,60	25.237,60

Per la parte capitale i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)				
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)				
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		20.948.293,61	11.882.040,98	11.882.040,98
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		520,18	520,18	520,18
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		20.994.923,43	11.902.520,80	11.902.520,80
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>					
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		4.757,78	4.757,78	4.757,78
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			-51.907,78	-25.757,78	-25.757,78
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

3.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

Relativamente alle entrate da trasferimenti, per il disposto congiunto del punto 3.6 e del punto 5.2, lett. c), del Principio contabile allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, la scadenza del credito, ovvero l'esercizio finanziario su cui viene imputata l'entrata, coincide con l'esercizio finanziario in cui viene adottato il provvedimento amministrativo di attribuzione del contributo da parte del soggetto erogante relativamente ai trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche. Nel caso in cui l'atto preveda espressamente le modalità temporali e le scadenze in cui il trasferimento è erogato, l'entrata è imputata negli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza. Ai fini della corretta contabilizzazione dell'entrata, ogni amministrazione pubblica che impegna spese a favore di altre amministrazioni ne deve dare comunicazione ai destinatari. Per quanto riguarda le erogazioni effettuate dal Ministero dell'interno, il rispetto di tale principio viene assicurato attraverso la divulgazione degli importi delle "spettanze" sul sito internet del Ministero. Con riferimento ai trasferimenti ed ai contributi da amministrazioni pubbliche che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria, l'esigibilità dell'entrata è determinata in considerazione dell'esigibilità della stessa, a prescindere dall'esercizio di imputazione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante. Per quanto riguarda, in particolare, i contributi a rendicontazione, costituiti dai trasferimenti erogati sulla base della rendicontazione delle spese sostenute (e in presenza di una precedente formale deliberazione/determinazione dell'ente erogante), l'accertamento avviene: - per i trasferimenti erogati da un'amministrazione che adotta il principio della competenza finanziaria potenziata, con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione erogante ha registrato i corrispondenti impegni, che deve corrispondere con gli esercizi in cui è prevista la realizzazione

delle spese da parte dell'ente beneficiario sulla base del relativo cronoprogramma; - per i trasferimenti erogati da soggetti che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria potenziata, l'accertamento dell'entrata avviene a seguito della formale deliberazione del contributo da parte dell'ente erogante, con imputazione agli esercizi in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma). Per i contributi in conto interessi e i contributi correnti di carattere pluriennale ricorrente, l'imputazione avviene negli esercizi finanziari in cui vengono a scadenza le singole obbligazioni, individuate sulla base del piano di ammortamento del prestito. Relativamente alle entrate dall'Unione Europea, la previsione è riferita all'esercizio nel quale, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla U.E. e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche), viene approvato da parte della Commissione europea il piano economico-finanziario e, per l'eventuale erogazione di acconti, all'esercizio in cui è incassato l'acconto.

3.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2023 una previsione complessiva di € 896.114,86. Rispetto all'esercizio 2022 si registra una lieve diminuzione dovuta essenzialmente alla seguente posta: Imu, in quanto risulta che dal sito Ministeriale che lo Stato ha trattenuto una quota leggermente superiore rispetto allo scorso esercizio, che finanzia il fondo di solidarietà comunale. Tutte le altre entrate sono in linea con la previsione dell'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BIL.2022	STANZIAMENTO BIL. 2023	STANZIAMENTO BIL. 2024	STANZIAMENTO BIL. 2025
TITOLO 1				
Pubbl. E diritto pubbliche affissioni	358,83	358,83	358,83	358,83
Addizionale comunale IRPEF	65.320,00	64.320,00	64.320,00	64.320,00
Accertamento ICI anni pregressi				
IMU	427.721,00	417.721,00	417.721,00	417.721,00
Canone unico patrimoniale	22.307,01	22.326,48	22.326,48	22.326,48
Fondo sper. Di riequilibrio	47.267,18	46.667,00	46.667,00	46.667,00
TARI RIFIUTI	283.312,62	283.312,62	283.312,62	283.312,62
Fondi perequativi	61.408,93	61.408,93	61.408,93	61.408,93
Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 1	907.695,57	896.114,86	896.114,86	896.114,86

3.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2023 una previsione complessiva di € 953.818,93 rispetto all'esercizio scorso risulta un lieve decremento.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZ. BIL. 2022	STANZIAMENTO BIL. 2023	STANZIAMENTO BIL.2024	STANZ. BIL. 2025
TITOLO 2				
Tipologia 101-Trasf. Correnti da A.P.	1.168.739,00	953.818,93	912.648,84	894.285,63
Totale Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.168.739,00	953.818,93	912.648,84	894.285,63

Il gettito relativo a:

- contributo sviluppo investimenti;
- contributo statale – IMU terreni agricoli;

non essendoci ancora comunicazione da parte del Ministero dell'interno, è stato basato su una media aritmetica degli anni scorsi.

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2021 una previsione complessiva di € 365.627,98 con un lieve decremento rispetto ai valori dell'esercizio 2022 dovuto essenzialmente alle entrate denominate "**Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**".

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BIL.2022	STANZIAMENTO BIL.2023	STANZIAMENTO BIL.2024	STANZIAMENTO BIL.2025
TITOLO 3				
ENTRATE DELLA VENDITA E EROG.SER	213.492,92	205.992,92	205.992,92	205.992,92
PROVENTI DER. DA GEST. BENI	93.641,54	93.641,54	93.641,54	93.641,54
TOTALE TIP. 100-VEND. DI BENI E SERV	307.134,46	299.634,46	299.634,46	299.634,46
ENTRATE DA AMM. PUBBLICHE	5.279,40	5.279,40	5.279,40	5.279,40
DERIVANTI DA CONTROLLI E REPRES	5.279,40	5.279,40	5.279,00	5.279,00
TOTALE TIP. 200-PROV. DER. DA				
ATTIVITA DI CONTROLLO E REPR				
ALTRI INTERESSI ATTIVI	4.636,35	4.659,53	4.659,53	4.659,53
TOTALE TIP. 300-INTERESSI ATTIVI	4.636,35	4.636,35	4.659,53	4.659,53
RIMBORSI IN ENTRATE	35.000,00	35.000,00	34.000,00	34.000,00
ALTRE ENTRATE CORRENTI N.C.A.				
Totale Tipologia500- Rimborsi e altre				
entrate correnti	61.877,66	56.054,59	55.054,59	55.054,59
TOTALE TITOLO 3	378.951,05	365.627,98	364.627,98	364.627,98

Entrate dalla vendita di servizi

La previsione di entrata dell'esercizio 2023 di questa categoria ammonta a euro 205.992,92.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

La previsione di entrata 2023 di questa categoria ammonta a euro 5.279,40 comprende le entrate derivanti dalle sanzioni del codice della strada e altri introiti dovuti all'attività di controllo svolta dagli uffici comunali. La previsione è in linea con quella preventivata delle annualità precedenti.

Interessi attivi

La previsione dell'esercizio 2023 in questa categoria di entrata ammonta a euro 4.659,53 previsione in linea rispetto all'esercizio precedente.

Altre entrate da redditi da capitale

Fattispecie non prevista.

Rimborsi in entrata

La previsione dell'esercizio 2023 è di € 35.000,00 euro.

3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2023 una previsione complessiva di euro 20.847.773,43

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

	2023	2024	2025
TIP. 200-Contributi agli investimenti			
TIP. 202-Inv. Fissi e lordii	20.746.542,71	11.869.600,62	11.869.600,62
TIP. 300-Altri Trasferimenti in c/capitale	11.588.432,62	11.519.600,62	11.519.600,62
TIP. 400- Entrate da alienazione di beni	5.342,00	5.342,00	5.342,00
TIP. 500- Altre entrate in c/capitale	95.888,72	6.578,18	6.578,18
Totale titolo IV	20.847.773,43	11.881.520,80	11.881.520,80

Si fa presente che la stragrande maggioranza degli importi derivano dalla redazione del piano triennale delle opere pubbliche ai quali si rimanda.

3.3.7 Titolo 6 Prestiti

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1)	882.742,86
2) Trasferimenti correnti (titolo 2)	963.358,44
3) Entrate extratributarie (titolo 3)	178.550,17
Totale entrate primi tre titoli	2.024.651,47
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ :	202.465,15
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	14.155,68
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	9.284,32
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	—
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	—
Ammontare disponibile per nuovi interessi	179.025,15
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	-77383,43
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	100.000,00
Totale debito dell'ente	22.616,57
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	—
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	—
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	—

Dal prospetto sopra evidenziato, il Comune de quo, ha un buon margine per contrarre eventuali mutui.

Spese

Per quanto riguarda la spesa, le previsioni inserite nel bilancio 2023-2025 tengono conto delle spese c.d. “fisse”, in cui l’impegno viene preso “ope legis” automaticamente ovvero:

1. la spesa per il personale, attualmente in servizio e quello che si prevede di assumere nel triennio 2023-2025;
2. le rate di ammortamento dei mutui in essere al 31/12/2023 e nel corso del triennio;
3. i corrispettivi per i contratti di servizio già in essere (servizio smaltimento rifiuti, illuminazione, trasporto A.S.T.pubblico, software gestionali ecc);
4. i contratti già in essere per gli appalti pluriennali;
5. le utenze per energia elettrica, e telefono, sulla base del dato storico cronicizzato.

Si fa presente che anche per l’nnualità 2023, il DL. Aiuti, ha previsto una Maggiore somma d’entrate denominata “caro energia”, affinché gli enti locali la destinano al pagamento delle bollette dell’energia elettrica.

Per le altre spese correnti, la previsione inserita nel bilancio 2023-2025 tiene conto delle necessità evidenziate dai Settori e che la Giunta comunale ha ritenuto di dover finanziare.

La programmazione delle spese, infine, tiene inoltre conto dell’abolizione del pareggio di bilancio previste dalla legge di bilancio 2017 (art. 1, commi 463 e seguenti), in vigore fino al 2018 e della nuova disciplina in base alla quale gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo, desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

3.3.3 Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2023-2025:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BIL. 2023	PREVISIONI BIL.2024	PREVISIONI BIL.2025
	Titolo 1 – Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	853.374,16	886.835,28	887.264,95
102	Imposte e tasse a carico dell’ente	58.748,46	58.748,46	58.748,46
103	Acquisto di beni e servizi	715.544,70	636.167,52	617.804,31
104	Trasferimenti correnti	337.547,96	341.547,96	341.547,96
107	Interessi passivi	23.440,00	23.003,00	22.546,44
108	Altre spese per redditi da capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate			
110	Altre spese correnti	167.272,81	175.397,81	175.397,81
	TOTALE TITOLO 1	2.155.928,09	2.121.700,03	2.103.309,93

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l’esercizio 2023 in euro 853.374,16 è riferita a tutti i dipendenti è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all’art. 3 del d.l. 90/2014 e dell’art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all’art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il fondo per il miglioramento della produttività, è stato calcolato secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni.

Imposte e tasse a carico dell’ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2023 in euro 58.748,26 è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla spesa per le tasse automobiliste.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2023 in € 715.544,70 è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2022 in euro 337.547,96 ed è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche, privati ecc.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 23.440,00 è congrua sulla base dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

Altre spese per redditi di capitale

Fattispecie non prevista

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Fattispecie non prevista.

altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ed ad altri fondi.

3.3.8 Titolo 2 Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

1. il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale;
2. lo schema di programma è stato adottato con atto di G.M.
3. nello stesso sono indicate:
 - a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal comma 3 dell'art. 128 del d.lgs. 163/2006 considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
 - b) la stima dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
 - c) gli accantonamenti previsti dal d.P.R. 207/2010 per:
 - accordi bonari;
 - esecuzione lavori urgenti;
 - esecuzione indagini studi, ed aggiornamento programma;

4. gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione.

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BIL. 2023	PREVISIONI BIL.2024	PREVISIONI BIL.2025
	Titolo 2 – Spese in conto capitale			
201	Tributi in conto capitale a carico enti			
202	Investimenti e lordi e acquisto terreni	19.395.223,43	11.902.520,80	11.902.520,80
203	Contributi agli investimenti			
204	Altri trasferimenti in conto capitale			
205	Altre spese in conto capitale			
200	TOTALE TITOLO 2	19.395.223,43	11.902.520,80	11.902.520,80

3.3.9 Partite di giro

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BIL. 2023	PREVISIONI BIL.2024	PREVISIONI BIL.2025
	Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro			
701	Uscite per partite di giro	321.256,57	321.256,97	321.256,67
702	Uscite per conto terzi	3.093.933,76	3.093.933,76	3.093.933,76
700	TOTALE TITOLO 7	3.415.190,33	3.415.190,33	3.415.190,33

3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere e dalle comunicazioni avute non esistono alla data attuale situazioni in cui l'Ente dovrebbe soccombere.

Si comunque ritenuto opportuno stanziare la somma di € 13.000,00, che ovviamente se non utilizzata va ad incrementare le somme già stanziate nel rendiconto.

Ai sensi della legge 147/2013 l'ente, a decorrere dal 2015, deve procedere ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Le società e gli organismi partecipati dal comune che sono in perdita sono già in stato di liquidazione (ATO ME2- Raccolta rifiuti), mentre per le altre società non si registrano perdite e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

3.5 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDDE per:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che, a regime, dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio "n". In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Si mette in evidenza che la legge di bilancio per il 2018 (n. 205 del 27.10.2017)	CALCOLO FCDD	ANNOTAZIONI	STANZIAMENTO FCDDE BIL.2023	STANZIAMENTO FCDDE BIL.2024	STANZIAMENTO FCDDE BIL.2025
TARI- tiae- tares	SI	MEDIA SEMPLICE	103.827,84	103.827,84	103.827,84
Prov. Contravv. Circolazione stradale	SI	MEDIA SEMPLICE	0,00	0,00	0,00
Proventi acquedotto comunale dep. e	SI	MEDIA SEMPLICE	0,00	0,00	0,00
TOTALE			103.827,84	103.827,84	103.827,84

Fondo integrale 100%	Fondo obbligatorio per legge 100%	Fondo inserito in bilancio
103.827,84	103.827,84	103.827,84

Fra le poste di dubbia esigibilità una menzione particolare meritano i proventi contravvenzioni del codice della strada, per rendere maggiormente trasparente i dati si forniscono i dettagli analitici del calcolo effettuato.

Cap. 1055 art. 1 Media Semplice – TIA/TARES/TARI

Anni	Accertato	Incassi	Calcolo prog.in % (d)-Media Semplice	Percentuale da applicare (100%- d)
2021	283.329,62	73.100,23		
2020	230.225,17	194.237,39		
2019	280.910,92	183.703,52		
2018	287.984,00	208.587,40		
2017	285.300,00	211.216,58		
TOTALE	1.367.749,71	870.845,12	63,66	36,34

Previsione stanziamento assestato € 285.712,27*36,34% € 103.827,84

Cap. 3120 art. 2-3 Media Semplice – Proventi acquedotto

Anni	Accertato	Incassi	Calcolo prog.in % (d)-Media Semplice	Percentuale da applicare (100%- d)
2021	54.946,78	54.946,78		
2020	42.529,97	42.529,97		
2019	55.169,94	55.169,94		
2018	83,69	83,69		
2017	49.066,81	49.066,81		
TOTALE	201.797,19	201.797,19	100	0,00

Cap. 3130 art. 1-2 Media Semplice –Proventi contravvezionali in materia di circolazione stradale

Anni	Accertato	Incassi	Calcolo prog.in % (d)-Media Semplice	Percentuale da applicare (100%- d)
2021	0,00	0,00		
2020	0,00	0,00		
2019	0,00	0,00		
2018	143,80	143,80		
2017	57,20	57,20		
TOTALE	201,00	201,00	100	0,00

5. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Fattispecie non prevista per l'Ente in oggetto.

6. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivate

Fattispecie non prevista per l'Ente in oggetto.

7. Elenco enti e organismi strumentali

Ai sensi dell'art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- a. servizi istituzionali, generali e di gestione;
- b. istruzione e diritto allo studio;
- c. ordine pubblico e sicurezza;
- d. tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- e. politiche giovanili, sport e tempo libero;
- f. turismo;
- g. assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- h. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- i. trasporti e diritto alla mobilità;
- j. soccorso civile;
- k. diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- l. tutela della salute;
- m. sviluppo economico e competitività;
- n. politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- o. agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- p. energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- q. relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- r. relazioni internazionali.

• *Enti strumentali controllati : Fattispecie non prevista.*

• *Enti strumentali partecipati*

Gli enti strumentali partecipati del comune di Novara di Sicilia sono i seguenti:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZIONE
Associazione "Comunità Siciliana nel Mondo"	Relazioni internazionali-diritti sociali	n.p
Consorzio Maiorchino	Tutela e valorizzazione dei beni	n.p

8. Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-*quater* del d.lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Ai sensi dell'art. 11-*quinquies* del d.lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

- Nella fattispecie non esistono società controllate dal Comune di Novara di Sicilia.
- Società partecipate*

Le società partecipate del comune di Novara di Sicilia sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% Partecipazione
SOCIETÀ CONSORTILE ETNA	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio	0,1124
SVILUPPO TAORMINA ETNA	Tutela e valorizzazione dei beni culturali	0,22
ATO ME 2-	Raccolta Rifiuti	0,7
ATO ME3- IDRICO	Servizio idrico integrato	0,7

Non si hanno a disposizione i bilanci delle società sopra evidenziate, in particolare l'ATO ME2 è in stato di liquidazione ed è dall'anno 2009 che non vengono presentati i bilanci.

Dal Novembre del 2012, il Comune di Novara di Sicilia ha rilevato la gestione dell'ex TIA ora TARI, in quanto la società partecipata versava in stato di crisi profonda.

Non è stato neanche possibile procedere all'asseverazione così come disciplinata dalla normativa vigente D.L. 95/2012, fra le partite a credito e debito, in quanto la partecipata come evidenziato sopra non ha approvato i bilanci.

Per quanto concerne l'ATO ME3 –Idrico non ha mai iniziato la propria attività.

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Per altre informazioni si rimanda al DUP-

12.1 Pareggio di bilancio ex patto di stabilità- Nuovo saldo di finanza pubblica

Con la nuova legge di stabilità per l'anno 2016 (legge 208/2015) con decorrenza dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, di cui ai commi 19, 20 e 20-bis dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Ai fini pratici la nuova applicazione del comma 710, consiste nel considerare nelle entrate finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e nelle spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Quindi già a decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711.

La normativa vigente disciplina gli equilibri di bilancio dei comuni, considerando i bilanci di tali enti in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali;
- b) un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse tra queste ultime le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2022. Tale allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso; qualora dalla verifica dovesse emergere un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano ed alla copertura.

Come si evince dalla tabella allegata nel bilancio di previsione 2023-2025, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, il comune in oggetto evidenzia un risultato di amministrazione positivo.

+Risultato di amministrazione iniziale 2022	1.971.956,66
-F.P.V	227.421,74
+Entrate già accertate nell'esercizio 2022	3.433.660,54
-Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	4.686.079,38
-Incremento residui attivi già verificatosi nell'esercizio 2022	11.491,33
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data della redazione del bilancio di previsione	958.0451,49
+Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	220.000,00
-Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	290.000,00
A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022	888.451,49